

**CALENDARIO LITURGICO  
DELLE TRE COMUNITÀ PARROCCHIALI 14 - 20 luglio 2014**



Comunità pastorale  
parrocchie Berbenno,  
Monastero, Pedemonte

**Domenica 13 Luglio 2014**

15a settimana del Tempo Ordinario

<b>14 LUNEDÌ</b>	BERBENNO h.8.30 def.Fontana Ulisse S.PIETRO h.17.30 deff.Giuseppe e Vittorio
<b>15 MARTEDÌ</b>	REGOLEDO h. 16.00 Liturgia della Parola POLAGGIA h. 17.30 def.Bruno Moncecchi e Pietro De Censi
<b>16 MERCOLEDÌ</b> Madonna del Monte Carmelo	BERBENNO h.8.30 legato di Zucchi Maria e Giorgini Pietro MONASTERO h.20.30 def. Bassi Benigno
<b>17 GIOVEDÌ</b>	PEDEMONTE h. 17.30 s.messa della Madonna del Carmine
<b>18 VENERDÌ</b>	REGOLEDO h.17.00 Ann.def.Mario Dassogno
<b>19 SABATO</b>	MAROGGIA H.18.00 Festa di S.Margherita BERBENNO h.18.00
<b>20 DOMENICA</b>	POLAGGIA h. 8.00 CASA DI RIPOSO h.10.00 MONASTERO h. 9.30 def. Menghi Orsola CALDENNO h.10.30 def.Della Ghelfa Gino e Aurelio Salinetti PEDEMONTE h 10.30 deff. Fratelli e sorelle Mondora, deff. Gusmarini Fernando e Giacomo S.PIETRO H.20.00 def. Domenico e Angelina Andreoli

## “Usci a Seminare”

È tradizione anche da noi, come ai tempi di Gesù che in primavera si preparano i campi per la semina. Ma prima di seminare occorre preparare il terreno. Si raccolgono i rami secchi, si strappano le piantine ancora verdi, e si arra il terreno aggiungendo concime. Tutto deve essere pronto per la semina. Il seme è prezioso e non va sciupato.

Così deve essere anche per il nostro cuore di fronte al seme della parola di Gesù. Dobbiamo essere consapevoli dell'importanza di questa seme per la nostra vita. Abbiamo bisogno del pane per nutrire il stomaco e abbiamo bisogno della parola di Gesù per nutrire il cuore. Sono necessarie entrambe. “Non di solo il pane vive l'uomo” dice Gesù al demonio chi lo tenta.

A noi basta il pane materiale o cerchiamo anche quello della parola? Gesù ogni domenica sparge il seme della sua parola con abbondanza, ma noi siamo pronti ad accoglierlo? Sappiamo essere il terreno pronto a riceverlo e portare frutti? Sì, perché non basta ascoltare, accogliere la parola, ma occorre anche viverla, per mettergli di portare frutto in noi.

Gesù ricorda che sono diversi gli ostacoli sul cammino del seme. Il terreno sassoso, il sole cocente, il poco terreno, i rovi. Anche noi incontriamo difficoltà nel vivere la parola. È necessario la costanza, la buona volontà e l'impegno. Credere che anche noi con il suo aiuto possiamo portare buoni frutti. Come possiamo riuscire in questo? Un metodo potrebbe essere prendere una frase del Vangelo e meditarla ogni giorno per una settimana o anche per un mese. Anche quando lavoro, sono in compagnia di amici richiamarla alla mente e sforzarmi di viverla. Faremo così esperienza che la parola porta frutto.

“Il Verbo si fece carne” dice San Giovanni. Così la parola di Gesù desidera anche oggi incarnarsi, farsi vita e storia. Saremo allora discepoli del signore Gesù.

**RECAPITI:**

Parroco: d. Feliciano Rizzella Tel.0342 493299 (oratorio e segreteria telefonica)  
urgenze cell.338 1700937 - feliciano.rizzella@icloud.com www.oratorioberbenno.it  
Collaboratore: d. GianPaolo Acquistapace Tel. 0342 493575 (casa parrocchiale)  
cell. 338 8104117 - giampaolo.a@libero.it  
Collaboratore: d. Lorenzo Salinetti 3407917197  
Segreteria oratorio: 0342 493299 Lunedì e Mercoledì 9.00-11.00  
Cappellano Casa di Riposo S. Benigno d. Franco Cornaggia Tel. 0342 492120  
Intenzioni S. Messe Lunedì 9.00-11.00 in casa parrocchiale Luigi 0342 493575

- Don Gianpaolo

## PAPA FRANCESCO MEDITAZIONE MATTUTINA NELLA CAPPELLA DELLA DOMUS SANCTAE MARTHAE Martirio in guanti bianchi Lunedì, 30 giugno 2014

(da: L'Osservatore Romano, ed. quotidiana, Anno CLIV, n.147, Mart. 01/07/2014)

“...È particolarmente significativo, ha fatto notare il Papa, che «il verbo che usiamo noi per invocare il Signore è fecondare: “Tu hai fecondato i germogli”». Dunque «si parla di crescita e di una pianta: questo ci fa pensare alle tante volte che Gesù diceva che il Regno dei cieli era come un seme». Anche «l’apostolo Pietro, nella sua lettera, ci dice che “siamo stati rigenerati con un seme incorruttibile”». E questo «è il seme della parola di Dio. Questo è quello che viene seminato: il seme è la parola di Dio, dice il Signore. Viene seminato».

In una parabola, Gesù spiega proprio che «il Regno dei cieli è come un uomo che abbia gettato in terra il seme, poi va a casa sua, riposa, lavora, veglia, di notte e di giorno, e il seme cresce, germoglia, senza che lui sappia come».

La questione centrale, ha affermato il Papa, è chiedersi perciò «come si fa perché questo seme della parola di Dio cresca e diventi il Regno di Dio, cresca e diventi Chiesa». Il vescovo di Roma ha indicato «le due fonti» che svolgono quest’opera: «Lo Spirito Santo — la forza dello Spirito Santo — e la testimonianza del cristiano».

Anzitutto, ha spiegato il Papa, «sappiamo che non c’è crescita senza lo Spirito: è lui che fa la Chiesa, è lui che fa crescere la Chiesa, è lui che convoca la comunità della Chiesa». Ma, ha proseguito, «è necessaria anche la testimonianza del cristiano». E «quando la testimonianza arriva alla fine, quando le circostanze storiche ci chiedono una testimonianza forte, lì ci sono i martiri: i più grandi testimoni!». Ed ecco, allora, che «quella Chiesa viene annaffiata dal sangue dei martiri». Proprio «questa è la bellezza del martirio: incomincia con la testimonianza, giorno dopo giorno, e può finire con il sangue, come Gesù, i primo martire, il primo testimone, il testimone fedele».

“Guardando la storia di «questa Chiesa di Roma che cresce, guidata dal sangue dei martiri», il Papa ha quindi invitato a pensare «a tanti martiri di oggi che danno la loro vita per la fede: i cristiani perseguitati». Perché, ha affermato, «se in quella persecuzione di Nerone ce ne sono stati tanti, oggi non ce ne sono meno di martiri, di cristiani perseguitati». I fatti sono noti. «Pensiamo al Medio Oriente» ha detto, «ai cristiani che devono fuggire dalla persecuzione» e «ai cristiani uccisi dai persecutori». E «anche ai cristiani cacciati via in modo elegante, con i guanti bianchi: anche quella è una persecuzione!».

Ai nostri giorni, ha ripetuto il Papa, «ci sono più testimoni, più martiri nella Chiesa che nei primi secoli». E «facendo memoria nella messa dei nostri gloriosi antenati qui a Roma», ha invitato a pensare e a pregare anche per «i nostri fratelli che vivono perseguitati, che soffrono e che col loro sangue fanno crescere il seme di tante Chiese piccoline che nascono». Sì, ha concluso, «preghiamo per loro e anche per noi».

## Santa Margherita (Marina) d'Antiochia di Pisidia Vergine e martire

Nasce ad Antiochia di Siria nella seconda metà del III secolo da genitori pagani. Viene educata alla fede cristiana dalla sua balia, una cristiana convinta. Il governatore Olibrio cerca di distoglierla dal cristianesimo e vuole sposarla. Ella si rifiuta e così viene uccisa intorno al 305. È patrona dei contadini, delle partorienti, delle balie ed è invocata contro l'infertilità. Al governatore che la chiede in sposa, Margherita risponde di aver dedicato la sua vita a Gesù, suo sposo celeste. «Puoi pretendere che io rinunci al cielo e scelga invece la polvere della terra?», gli dice. Olibrio, umiliato, dà ordine di bruciarle il corpo con fiaccole accese e di fustigarla. La leggenda vuole che alla prigioniera appaia un drago per sbranarla, che però scompare appena ella si fa il segno della croce. Anche le gravi ferite scompaiono miracolosamente. La notizia di questo miracolo si diffonde subito tra il popolo suscitando scalpore, tanto che alcuni si fanno battezzare. L'ira del governatore non conosce allora più limiti e ordina che la giovane venga decapitata sulla pubblica piazza.



## AVVISI

### CALENDARIO E OROLOGIO PER IL PERIODO ESTIVO ORARI CELEBRAZIONI MESSE SUI MONTI E IN PAESE

- **da venerdì 18 luglio** ore 17.30 Messa a Regoledo tutti i venerdì di agosto tranne il 15 (sospesa a Polaggia)
- **sabato 19 luglio** ore 18.00 Messa per la festa di S. Margherita a Maroggia
- **Domenica 20 luglio:** ore 8.00 Polaggia, 9.30 Monastero, 10.30 Pedemonte, 10.30 festa S. Margherita a Caldenno, 20.00 basilica S. Pietro
- **sabato 26 luglio** Messa a Gaggio di Polaggia ore 18.00 e continua per il mese di agosto
- **Domenica 27 luglio** Messa ore 8.00 Polaggia, 9.30 Monastero, 10.30 Pedemonte, 20.00 basilica S. Pietro

## Si festeggia S. Margherita

**il 19 luglio a Maroggia, messa ore 18.00  
e il 20 luglio a Caldenno, messa ore 10.30**

### PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA - ISCRIZIONI ENTRO LUGLIO!

Con l'Ufficio diocesano andremo in pellegrinaggio in Terra Santa dal 18 al 25 settembre 2014 all-inclusive di Euro 1.170. Chi fosse interessato si rivolga in segreteria oratorio e lasci il nome e numero di telefono. Vedi programma nelle bacheche o sul sito parrocchiale.